

## **SANITA', Asl unica: braccio di ferro tra Sel e Pigliaru. Pittalis a Ganau: "Non riduca Aula ad un passacarte"**

Date : 15 Giugno 2016

Gli **alleati di Sel**, che non gradiscono il progetto della Giunta regionale sulla **Azienda sanitaria unica regionale (Asur)**, hanno *lanciato un chiaro preavviso di abbandono della maggioranza*: *"Manteniamo tutte le perplessità sia sul piano della procedura di approvazione sia nel merito del contenuto e non intendiamo condividere la responsabilità di un prevedibile fallimento della riforma. Siamo forza essenziale della maggioranza ed alla maggioranza politica compete la scelta sulle grandi questioni di riforma e programmatiche, non a singole componenti della maggioranza o alla sola Giunta tecnica al governo della Regione. Diversamente la stessa Giunta e il Presidente della Regione rischiano la solitudine"*.

Perciò, il **presidente Pigliaru** ha ritenuto necessario esporsi in prima persona per *'proteggere'* la riforma: *"Non siamo stati eletti per conservare ciò che esiste e che funziona male, ma per fare scelte coraggiose. E portare avanti la riforma della sanità rientra nella assunzione di responsabilità che questa giunta ha messo al centro delle proprie scelte e del proprio lavoro, senza mai sottrarsi ai passaggi istituzionali né politici. Una riforma necessaria quanto urgente per assicurare maggiore controllo su costi e qualità così come minore frammentazione e sprechi, di cui la Asl unica è tassello fondamentale. Rappresenta uno degli obiettivi strategici di Giunta e maggioranza per riequilibrare l'assistenza, migliorarla, renderla omogenea e di qualità"*.

Richiamando anche la **decisione della maggioranza dello scorso dicembre**, quando il centrosinistra in *Consiglio regionale* ha approvato il disegno di legge che prevede l'istituzione dell'**Asur** a partire dal 1° luglio, ribadendo che il percorso non si interrompe: *"L'esecutivo, consapevole che una riforma tanto importante va fatta con massima condivisione e convinzione di tutti, ha accettato la proposta di una parte della maggioranza per ulteriori spazi di approfondimento, rinnovando la disponibilità a discutere proposte emendative e accogliere modifiche costruttive. La Giunta è sempre pronta ad ascoltare ed a fare sintesi per proporre una riforma migliore senza però stravolgere la prospettiva che insieme ci siamo dati. Se c'è tempo per discutere, non ce n'è per fare passi indietro rispetto a una riforma così essenziale per migliorare la sanità sarda"*.

A margine della **diatriba tutta interna alla maggioranza**, dall'esito incerto perché tra gli scettici si sarebbero aggiunti altri consiglieri, c'è stato un **botta e risposta** tra il capogruppo di Forza Italia, **Pietro Pittalis**, ed il presidente del Consiglio regionale, **Gianfranco Ganau**. L'esponente dell'opposizione, che nei giorni scorsi aveva indirizzato una lettera al Presidente invitandolo ad un intervento *'super partes'* in merito al dibattito nella commissione consiliare, aveva denunciato come l'Aula si stesse riducendo ad *"un semplice passacarte"*.

*"Nessuna norma è stata violata - ha risposto **Ganau** - Pertanto nessun intervento istituzionale è formalmente possibile. Le funzioni del Presidente del Consiglio sono principalmente di garanzia e legate al rispetto delle regole che sovrintendono e consentono il corretto esercizio delle funzioni del consigliere e*

*della dialettica consiliare tra i gruppi. Continuerò a svolgere il mio ruolo affinché le corrette dinamiche parlamentari siano rispettate sino in fondo, ad iniziare dall'essenziale e imprescindibile ruolo delle Commissioni e del confronto e sintesi che in esse si deve svolgere". Per Pittalis, una risposta imbarazzata: "Si sta consumando un subdolo e strisciante svuotamento delle funzioni del Consiglio, che va al di là della esplicita violazione di norme regolamentari. Non c'è nessun consenso che possa sostituirsi all'assemblea democraticamente eletta dai sardi, con i suoi organi, ed è quella la sede dove discutere proposte come quella relativa alla Asl unica. Chiediamo che il presidente Pigliaru intervenga lì per un chiarimento politico: le dichiarazioni di Sel pesano come un macigno e aprono una crisi politica nella coalizione che sostiene il presidente. Apra un dibattito alla luce del sole e, prima di avventurarsi in proclami i cui toni da svolta epocale sono inversamente proporzionali ad un immobilismo cronico di questa prima metà del mandato. O Pigliaru è in grado di unire i suoi sulle azioni da compiere, anziché solo sul disfare, o prenda atto che la sua esperienza ha ancora poco da dare ad un'isola che non può aspettare".*  
(red)

**(admaioramedia.it)**